stagioneagora.it

stagioneagora

# AGORÀ

## STAGIONE TEATRALE 2026-2027



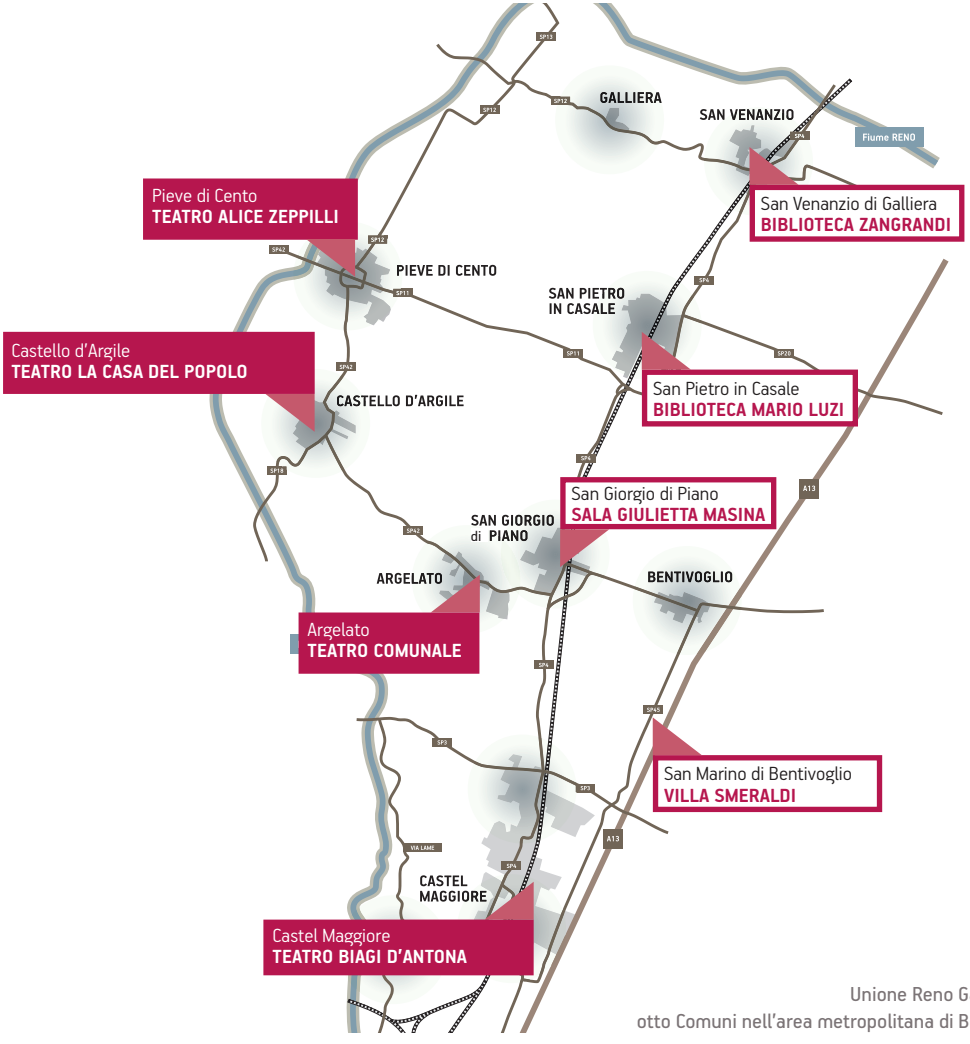
UNIONE RENO GALLIERA

Liberty

*L'universo non ha un centro,*
*ma per abbracciarsi si fa così:*
*ci si avvicina lentamente[...]*

Chandra Livia Candiani

da: ***La bambina pugile ovvero La precisione dell'amore*** (Einaudi, 2014)




Unione Reno Galliera,
otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO

>>teatrodiargelato

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA

Teatro Biagi D'Antona

via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO

teatro comunale

via G. Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPPILLI

Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

BIBLIOTECA MARIO LUZI | via G. Matteotti, 123 - **San Pietro in Casale**
VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA | via S. Marina, 25 - **Bentivoglio**
BIBLIOTECA GIOVANNA ZANGRANDI | via della Pace, 2 - **San Venanzio di Galliera**
SALA GIULIETTA MASINA | via M. Melloni - **San Giorgio di Piano**

*Immagine di Agorà in copertina di* Lisa Lazzaretti

# *Agorà*

## spettacoli | incontri | laboratori

Agorà rappresenta un'idea di teatro che va oltre la scena, capace di interrogare il presente e dare voce a storie spesso invisibili, di portare alla luce realtà complesse e aprire spazi di confronto. Attraverso la forza delle parole, dei corpi e delle immagini, il teatro diventa uno strumento per rompere il silenzio, mettere in discussione le certezze e restituire profondità a ciò che rischia di perdersi nel rumore quotidiano. In un tempo attraversato da conflitti, fragilità, paure e trasformazioni, la scena si conferma un luogo di resistenza e umanità, in cui l'ascolto e la condivisione diventano gesti necessari.

Ogni nuova stagione teatrale porta con sé la possibilità di incontrare storie, voci e sguardi capaci di aprire prospettive inedite sul mondo che abitiamo. Un percorso fatto di emozioni e scoperte, in cui linguaggi diversi si intrecciano per dare vita a esperienze da condividere.

La scena diventa uno spazio aperto, in cui la prosa incontra la commedia, la musica dialoga con la parola e le forme della narrazione si trasformano, offrendo al pubblico occasioni di ascolto, riflessione e meraviglia. Ogni spettacolo è un invito a lasciarsi coinvolgere, a riconoscersi nelle storie degli altri e a guardare la realtà da nuove angolazioni.

Come Unione Reno Galliera, sostenendo Agorà pratichiamo la Cultura come occasione di crescita individuale e collettiva, ne riconosciamo la capacità di generare consapevolezza, alimentare il pensiero critico e rafforzare i legami di una comunità. Significa investire in un teatro che non si limita a intrattenere, ma invita a guardare la realtà da prospettive nuove, a riconoscere le esperienze degli altri e a immaginare possibilità diverse per il futuro.

Alice Vecchi
*Cultura, Pari Opportunità e promozione del territorio - Unione Reno Galliera*

Avvicinarsi è un gesto semplice, che chiede tempo e attenzione. I versi di Chandra Livia Candiani ci accompagnano in questa nuova edizione di Agorà, suggerendo un modo di incontrare le storie e le persone che abiteranno la scena.
La Stagione Agorà torna ad attraversare i luoghi e le comunità del nostro territorio, rinnovando un'idea di teatro diffuso che prende forma nell'incontro tra artisti e pubblico.
Al centro di questa nuova edizione c'è la relazione con il mondo che abitiamo: il modo in cui ciò che accade intorno a noi entra nelle nostre case, nei legami, nelle scelte di ogni giorno. Le storie in scena ci accompagnano tra il desiderio di cambiare e il bisogno di appartenere, domande di chi immagina una nuova vita e gesti di cura degli altri. Ci invitano a riconoscere quanto le nostre esperienze siano intrecciate a quelle altrui, anche quando sembrano lontane.
Attraverso l'ironia, la musica, la poesia e il gioco teatrale, gli spettacoli aprono prospettive inattese sul presente. I classici incontrano nuove scritture, la memoria dialoga con il futuro, le parole dei bambini interrogano le certezze degli adulti. E il teatro ci offre la possibilità di osservare tutto questo da un'altra posizione, di sorridere delle nostre contraddizioni e di lasciarci sorprendere.
Continuiamo a cercare un teatro vivo e curioso, capace di coinvolgerci e mettere in movimento il pensiero. Ritrovarsi ad Agorà significa condividere questo tempo di attenzione e scoperta, portando con sé il proprio sguardo e lasciando spazio a quello degli altri.

Alessandro Amato
*Direzione artistica*

## Agorà

*Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera* Fabrizio Mutti
*Responsabile Settore Cultura, Turismo e Politiche giovanili e Sport Unione Reno Galliera* Giorgia Govoni
*Direzione artistica* Alessandro Amato
*Coordinamento e cura relazioni* Rosalba Ruggeri
*Comunicazione e ufficio stampa* Giulia Foschi
*Sofà a cura di* Lorenzo Donati
*Supporto organizzativo* Sara Berni
*Tecnico Castel Maggiore* Paolo Falasca
*Comunicazione Unione Reno Galliera* Roberta Fregonese
*Produzione* Unione Reno Galliera *e* Associazione Liberty

# Calendario

**Sabato 14 novembre | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
AVANZI/BALDUCCI/PENNACCHIA
***La guerra non è ancora cominciata***

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
**Sabato 21 novembre | ore 21**
BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale
ROSSELLA DASSU
***Divagazione sui generis***
INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Giovedì 26 novembre | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI – Pieve di Cento
FEDERICA ROSELLINI
***Ivan e i cani***

**Sabato 5 dicembre | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA – Castel Maggiore
BUMBUMFRITZ
***Dad or Alive***

**Venerdì 11 dicembre | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
GIUDITTA CAMBIERI
***DIVERSetà***

**Venerdì 18 dicembre | ore 21**
TEATRO COMUNALE - Argelato
TOMMASO TADDEI
***Il coccodrillo***

**Sabato 9 gennaio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PREMIO ALBERGHINI
***Galà dei Vincitori***
INGRESSO A OFFERTA LIBERA, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Domenica 17 gennaio | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile
PUNTA CORSARA
***Hamlet Travestie***

In occasione del Giorno della Memoria
**Venerdì 22 gennaio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
IRENE GUADAGNINI
***La luce danza irrequieta***
INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Sabato 30 gennaio | ore 21**
TEATRO COMUNALE - Argelato
VITTORIO CONTINELLI
***Non una grande storia***

**Sabato 6 febbraio | ore 21**
VILLA SMERALDI - San Marino di Bentivoglio
TEATRO DEI BORGIA
***Oliviero***

**Sabato 13 febbraio | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
ALBERICI/NASUTO
***Dedicato***

**Sabato 27 febbraio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MATRICE TEATRO
***Il dilemma dei cento girasoli fotovoltaici***
INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Sabato 6 marzo | ore 21**
BIBLIOTECA ZANGRANDI - San Venanzio di Galliera
ABBIATI/MORGANTI
***Il vecchio e il marlin***
INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Venerdì 12 marzo | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PIETRO CERCHIELLO
***Concerto per uno sconosciuto***

**Sabato 20 marzo | ore 21**
SALA GIULIETTA MASINA – San Giorgio di Piano
ROBERTA BIAGIARELLI
***Reportage Chernobyl***

**Martedì 23 marzo | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile
PLEUTERI/SINIGAGLIA
***Madri***

**Sabato 3 aprile | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
FONDAMENTA ZERO
***Infinita bellezza***

**Venerdì 16 aprile | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile
CATERINA MARINO
***La futura classe dirigente***

In occasione della Festa della Liberazione
**Venerdì 23 aprile | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
TEATRO DELL'ARGINE
***Mimma***
INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

**Sabato 8 maggio | ore 21**
TEATRO COMUNALE – Argelato
FANNY&ALEXANDER
***Storia del nuovo cognome***

**Sabato 22 maggio | ore 21**
**Domenica 23 maggio | ore 18**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile
HARATISCHWILI/ALLEGRO/DURANO/LONGHINI
***L'autunno dei Succubi***

# *Il Sofà di Agorà / Altre Velocità*



In occasione di alcuni spettacoli della stagione torna il Sofà di Agorà, il ciclo di incontri realizzato in collaborazione con Altre Velocità, redazione di critica delle arti sceniche contemporanee.
Un momento per incontrare artisti e compagnie fuori dal palcoscenico e conoscere più da vicino il loro lavoro, ma anche le storie, le esperienze e i percorsi che lo accompagnano.

Nell'atmosfera informale della redazione di Altre Velocità, seduti intorno a un divano, la conversazione attraversa il teatro senza le distanze di una presentazione ufficiale: tra domande, aneddoti e confessioni, il pubblico può entrare in relazione diretta con chi ogni giorno sceglie di fare teatro.

Negli anni il Sofà ha accolto molte delle voci passate da Agorà, costruendo, incontro dopo incontro, un piccolo archivio di racconti e conversazioni, disponibili anche in formato audio.
E alla fine si continua a parlare davanti a un buon bicchiere di vino.
In via Polese 40 a Bologna, citofonare "Altre Velocità".

Ingresso libero.



**Sabato 14 novembre | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

AVANZI/BALDUCCI/PENNACCHIA

# *La guerra non è ancora cominciata*

*regia e ideazione scenica Michele Di Giacomo*
*traduzione Teodoro Bonci del Bene*
*con Andrea Avanzi, Tamara Balducci, Francesco Pennacchia,*
*musiche Toms Aunins*
*sound design Marco Mantovani*
*progetto video Vladimir Bertozzi*
*costumi Berta Vilipsone*
*luci Gabriele Orsini*
*produzione Città Visibili, NoveTeatro e KATLZ RIGA (Latvia)*
*con la collaborazione di Alchemico Tre, con il supporto di Modes Muzejs Riga*

Mikhail Durnenkov, uno dei protagonisti della *Novaja Drama* (Nuovo Dramma), un gruppo di giovani drammaturghi che hanno rivoluzionato il teatro russo contemporaneo facendone uno strumento di critica e azione, ci mostra un mondo in cui la guerra è tornata al centro della società e dei rapporti. Dieci episodi, circa 20 personaggi interpretati da tre performer in un susseguirsi vorticoso di scene che passano dal comico al drammatico. Un marito geloso, una coppia di amanti occasionali, un padre arrabbiato, una ragazza che chiede l'elemosina, un adolescente che testa videogiochi, un giornalista televisivo restituiscono un mosaico umano dove la guerra è sempre e solo nominata ma mai mostrata, come un rumore di fondo che si può ignorare. Ma in un mondo dove la pace non è più un valore da difendere, bensì un segno di debolezza, dove la paura è uno strumento di controllo, ecco che la guerra combattuta all'esterno entra anche nelle nostre vite, tra piccole aggressioni, egoismi, incapacità di amare. Perché ognuno può diventare un possibile nemico da cui difendersi.



**Sabato 21 novembre | ore 21**
BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale
**in collaborazione con *Uscire dal guscio***

ROSSELLA DASSU

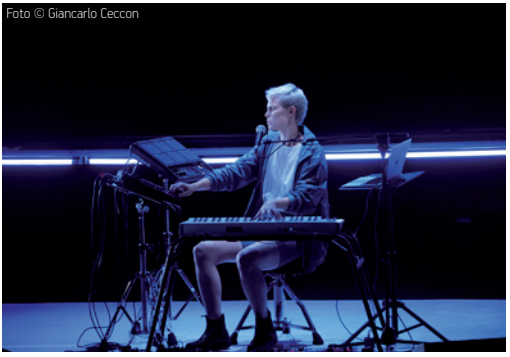
# *Divagazione sui generis*
## *itinerari letterari per prospettive incerte*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*di e con Rossella Dassu*
*suono Marianna Murgia*

Una divagazione generica e sui generis. Un percorso a ritroso alla ricerca di un senso attraverso sentieri incerti su terreni scivolosi. Una mappa di prospettive mutate da pagine lette, da discorsi ascoltati, da domande impellenti, da risposte mancate. Un'oscillazione tra riferimenti letterari e un vissuto incerto. Una lectio o performance del pensiero che, seguendo un filo di Arianna tutto femminile, cerca di arrivare al cuore di una grande domanda labirintica: da dove nasce e come si è conservata nei secoli, l'idea che le donne e tutte le minoranze di genere possano essere subordinate al potere maschile? Ed è proprio a partire da questa domanda che la performance si sviluppa, in un percorso narrativo che parte dalla Bibbia e dal mito, per intrecciare elementi biografici, riflessioni e frammenti letterari. Un'indagine che ci porta all'origine dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, entrando nel merito delle conseguenze che essi hanno prodotto nella percezione intima che le donne hanno di loro stesse e del loro corpo, senza tralasciare gli effetti che la detenzione di un potere legittimato da millenni di storia ha prodotto nello sguardo maschile.

***Divagazione sui generis*** è presentato in collaborazione con il USCIRE DAL GUSCIO


Foto © Giancarlo Ceccon

**Giovedì 26 novembre | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

FEDERICA ROSELLINI

# *Ivan e i cani*

*un testo di Hattie Naylor*
*traduzione di Monica Capuani*
*voce registrata in russo Laura Pasut Rosellini*
*light design Simona Gallo, scenografia Paola Villani, costumi Simona D'Amico, aiuto regia Elvira Berarducci*
*performer, sound design e regia Federica Rosellini*
*management Federico Corona, amministrazione di produzione Mary Salvatore*
*produzione Cardellino srl*
*si ringrazia Trac centro di residenza teatrale / Factory compagnia*
*diritti di rappresentazione a cura dell'Agenzia Danesi Tolnay*
*direzione generale Maria Laura Rondanini*

Ivan racconta una storia che gli è successa quando aveva quattro anni. La racconta come fosse ora. Come una fiaba dei fratelli Grimm. O come *Il libro della giungla*. È una storia vera, invece, accaduta a un bambino nella Russia degli anni Novanta, la Russia poverissima di Boris Eltsin. La gente era così povera, racconta Ivan, che i padri e le madri cominciarono a sbarazzarsi di quello che nelle case mangiava, beveva e aveva bisogno di cure. I primi a essere abbandonati furono i cani. La madre di Ivan ha un uomo che la picchia quando si riempie di vodka fino agli occhi. Ivan è un incomodo, quest'uomo vorrebbe che se ne andasse e un giorno Ivan lo fa. Indossa un cappotto pesante, i guanti di lana, si mette in tasca due pacchetti di patatine ed esce per le strade di Mosca. Trovare un posto dove dormire è difficile. Fa freddo, la gente che gira sembra ti voglia sbranare. Nessuno fa più l'elemosina, non c'è più spazio per la pietà. Comincia un'odissea che si concluderebbe presto con la morte, se Ivan non incontrasse delle creature buone, anime affini che lo accolgono tra loro e gli regalano la sopravvivenza ogni giorno. Una muta di cani randagi. Ma è solo l'inizio della storia.


Foto © Manuela Giusto

**Sabato 5 dicembre | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

BUMBUMFRITZ

# *Dad or Alive*

*uno spettacolo di BumBumFritz*
*con Michele Tonicello e Giovanni Frison*
*scritto e diretto da Giovanni Frison*
*da un'idea di Michele Tonicello, musica, luci, videomapping e live electronics Giovanni Frison*
*movimenti scenici Stefania Borella, tecnica del suono Christian Reale, assistenza video Riccardo Nicolin*
*assistenza tecnica Massimiliano Chinelli, Matteo Nicolin, Luca Scotton*
*postproduzione musicale Max Trisotto*
*produzione Cranpi, La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale, La Corte Ospitale, Pergine Festival, BumBumFritz*

***Vincitore Premio Stefano Cipiciani per il dispositivo scenico Generazione Scenario 2025***

Mettere al mondo un figlio oggi è un atto di coraggio o di incoscienza? È giusto desiderare una nuova vita mentre il pianeta brucia, il mare si alza ed è sempre più difficile immaginare un futuro? *Dad or Alive* esplora il conflitto tra il desiderio di genitorialità e la paura di un domani ostile, tra l'istinto di trasmettere qualcosa di sé e il dubbio etico di aggiungere un'altra esistenza in un mondo in crisi. Lo spettacolo intreccia storie, dati e confessioni in un viaggio fatto di parole, musica e corpi che diventano schermi segnati dal videomapping. Ecoansia, realizzazione personale, precarietà economica: il desiderio di fare figli si scontra con la paura di non avere abbastanza tempo, risorse, energie. La paura di non essere all'altezza, l'ansia del futuro, l'incapacità di scegliere, la sensazione di sentirsi impotenti. Fondendo recitazione e musica elettronica suonata dal vivo, lo spettacolo dà voce a chi si chiede se diventare genitori sia ancora un sogno possibile o un peso insostenibile. Perché la domanda non è solo "voglio un figlio/una figlia?" ma "in che mondo crescerà?".



**Venerdì 11 dicembre | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

GIUDITTA CAMBIERI

# *DIVERSetà*

*di Giuditta Cambieri*
*con Argentina Cirillo e Giuditta Cambieri*
*musiche Lorella Pieralli, Giorgio Sebastiano, Enrico Seminara*
*spettacolo accessibile ad un pubblico di sordi e udenti*

Ecco arrivato per "LEI" il momento della tanto temuta e agognata menopausa. Decisa a contrastare tristezza, sbalzi d'umore e insonnia, e ad attraversare quel mare infinito di sudarelle con un pizzico d'ironia, sceglie di fare qualcosa che non ha mai fatto prima: lasciare emergere la bambina che porta dentro di sé. Ed eccola lì, la "lei-bambina": allegra, intelligentissima, ma anche indisciplinata, dispettosa e... sorda. Sorda per scelta. Perché se LEI è da sempre una donna ingenua e un'inguaribile sognatrice, la "lei-bambina" ha imparato che, a volte, per comprendere davvero la realtà bisogna chiudere le orecchie. I sordi ascoltano con gli occhi e vedono ciò che si cela oltre le parole. E ora che la "lei-bambina" è uscita allo scoperto, verità più o meno scomode vengono a galla insieme a ferite, speranze naufragate, parole che sarebbe stato meglio non sentire e altre che sarebbe stato necessario dire. Ma tutto questo appartiene al passato. Per il futuro, la buona notizia è che, con una così esperta allenatrice di sordità al fianco, si prospetta per lei una senilità decisamente rivoluzionaria. È proprio il caso di dirlo... finalmente vecchia!



**Venerdì 18 dicembre | ore 21**
TEATRO COMUNALE - Argelato

TOMMASO TADDEI

# *Il coccodrillo*

*di e con Tommaso Taddei*
*luci Antonella Colella*
*produzione GOGMAGOG*
*con il sostegno di Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo, di Giallo Mare Minimal Teatro e del Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – Capo Trave/Kilowatt Sansepolcro)*

Un funzionario di Pietroburgo, in visita con la giovane moglie e un amico alla Galleria dove viene esposto a pagamento un vero coccodrillo, finisce improvvisamente inghiottito dall'animale. Ma, anziché soccombere, scopre di trovarsi perfettamente a suo agio nel ventre della bestia, da dove continua a parlare, ragionare e progettare il proprio futuro con immutata sicurezza. Tratto dall'omonimo e incompiuto racconto di Dostoevskij, *Il coccodrillo* costruisce a partire da questa situazione assurda una satira feroce e paradossale. Utilizzando il corpo come metafora e anticipando altre e più tremende metamorfosi novecentesche, l'autore ci accompagna in una riflessione attorno al concetto di verità, tratteggiando con sarcasmo il culto del profitto, l'ascesa della borghesia, la passione per i centri commerciali e il positivismo. Una "birichinata letteraria", come la definì lo stesso Dostoevskij, dietro la cui comicità si intravede però una critica tutt'altro che innocente alla società del suo tempo.


Foto ©Joakim Eskildsen

Foto © Luca Bolognese

**Sabato 9 gennaio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PREMIO ALBERGHINI

# *Galà dei Vincitori*

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

*concerto con artisti vincitori del Premio Giuseppe Alberghini*
*presenta Cristiano Cremonini, direttore artistico Premio Alberghini*

Come di consueto, ci avvarremo della preziosa collaborazione del Premio Giuseppe Alberghini per la realizzazione del tradizionale concerto di musica classica, jazz e folk, volto a valorizzare i giovani talenti che si sono distinti nel concorso regionale istituito dall'Unione Reno Galliera nel 2015 in partnership con il Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Musica Insieme e Accademia Internazionale di Imola. Il progetto, grazie alla sinergia fra istituzioni, sostenitori e scuole creatasi in questi anni, rappresenta un unicum sul territorio, confermandosi come la più grande competizione musicale classica dell'Emilia-Romagna.


Foto © Lucia Baldini

**Domenica 17 gennaio | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

PUNTA CORSARA

# *Hamlet Travestie*

*da John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare*
*di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella*
*con Giuseppina Cervizzi, Christian Giroso, Carmine Paternoster, Valeria Pollice, Emanuele Valenti, Gianni Vastarella*
*disegno luci Giuseppe Di Lorenzo*
*collaborazione artistica Mirko Calemme*
*aiuto regia Gianni Vastarella*
*dramaturg Marina Dammacco*
*regia Emanuele Valenti*
*produzione 369gradi | Scarti Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione della Liguria*

Lo storico spettacolo della compagnia Punta Corsara riallestito in occasione dei vent'anni dalla nascita del progetto. Partendo da *Hamlet Travestie*, riscrittura burlesque settecentesca di John Poole, passando per *Don Fausto* di Antonio Petito, la storia di una famiglia napoletana a noi contemporanea, i Barilotto, in un quadro di sopravvivenza quotidiana: il lavoro, la casa, i debiti, i figli. Ognuno vincolato al legame con l'altro, in una stasi violenta in nome dell'unità. Dissociato, se ne sta Amleto, il figlio senza padre, ad alimentare un conflitto di dubbi e paure. Intorno a lui, la vicenda shakespeariana diventa il canovaccio di un'improbabile tragedia redentiva, una fallimentare distribuzione di ruoli e di pesi, in una famiglia "fuori di sesto". Una farsa amara e divertente che rielabora la tradizione napoletana senza tradire minimamente le suggestioni del testo originale.



**Venerdì 22 gennaio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
In occasione della Giornata della Memoria

IRENE GUADAGNINI

# *La luce danza irrequieta*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

Diario 1942-1943
Recital per voce recitante e orchestra di chitarre con testi tratti dal diario di Carla Simons (Edizioni di Storia e Letteratura)

*voce recitante Irene Guadagnini*
*musiche originali di Eugenio Polacchini e Matteo Minozzi eseguite dal Bruskers Guitar Duo insieme alla Young Guitar Orchestra (direttore Eugenio Polacchini) della Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli*

La luce di una speranza che faticosamente può emergere, inquieta, per non dimenticare gli orrori e gli errori della nostra Storia. Il titolo, tratto dall'omonimo libro di Carla Simons, ci parla del drammatico vissuto di una donna di 40 anni che nella Amsterdam del 1942-1943, come Anna Frank ed Etty Hillesum, visse il terrore dei rastrellamenti sino all'arresto, alla deportazione e alla morte avvenuta nello stesso anno ad Auschwitz. Il libro è stato pubblicato nel gennaio 2023 dalle Edizioni di Storia e Letteratura, dopo il ritrovamento fortuito del diario di Carla Simons in un archivio di Bologna. In questo percorso ascolteremo l'abbraccio tra la lettura teatrale delle parole di Carla di Irene Guadagnini - su un testo adattato da Roberto Alessandrini - e le musiche originali dei Maestri Eugenio Polacchini e Matteo Minozzi eseguite dalla Young Guitar Orchestra diretta da Eugenio Polacchini. La scrittura intensa e raffinata di Simons accompagna una narrazione che, da un avvio quasi didascalico, si fa progressivamente più serrata, in un crescendo emotivo che conduce fino a una conclusione tanto dolorosa quanto, nel contesto storico, purtroppo prevedibile.


Foto © Chiara Ferrin

**Sabato 30 gennaio | ore 21**
TEATRO COMUNALE - Argelato

VITTORIO CONTINELLI

# *Non una grande storia*

*da un'idea di Vittorio Continelli e Stefano Tè*
*con Vittorio Continelli*
*testo Vittorio Continelli*
*regia di Stefano Tè*
*produzione Teatro dei Venti in collaborazione con Sidera*
*con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna*

Omar è nato in un altro Paese, ma è cresciuto in quello in cui vive e a cui sente di appartenere. Abita con la moglie e i figli alla periferia di una capitale europea e conduce una vita comune, fatta di lavoro, routine, sacrifici e progetti per il futuro. Finché un evento traumatico lo precipita nel momento di massima crisi della sua esistenza e gli lascia la sensazione di essere stato "fregato".
*Non una grande storia* segue Omar attraverso frammenti di vita e dialoghi con la moglie, i figli, la polizia, un medico. In scena, però, c'è soltanto lui: degli altri personaggi non sentiamo mai la voce, ma ne conosciamo le parole attraverso le sue reazioni. E così, poco alla volta, emerge il ritratto di un uomo alle prese con una responsabilità che fatica ad assumere fino in fondo, con un'appartenenza costruita nel tempo e con spazi di libertà che sembrano restringersi quasi senza che ce ne accorgiamo. Sullo sfondo scorrono gli ultimi trent'anni della società occidentale, osservati attraverso una vita senza nulla di epico: una storia di famiglia, migrazione, appartenenza, problemi e sogni che proprio nella sua ordinarietà diventa una storia collettiva.


Foto © Anamaria Draghici

**Sabato 6 febbraio | ore 21**
VILLA SMERALDI - San Marino di Bentivoglio

TEATRO DEI BORGIA

# *Oliviero*

*produzione Cooperativa La Rete, Teatro dei Borgia*
*in collaborazione con Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto, Centro Teatrale Bresciano*
*con il sostegno di Fondazione Comunità Bresciana*
*scritto e diretto da Gianpiero Borgia*
*con Gianpiero Borgia, Riccardo Palmieri*
*da una storia vera donata da Fabrizio Totis e sviluppata dentro Opera Pubblica. Lavori di Frontiera e Frontiere del Lavoro*

Frutto di una ricerca sul campo accanto agli operatori sociali di Brescia e Bergamo, *Oliviero* indaga il confine sottile tra vita e lavoro nelle professioni di cura: responsabilità, usura emotiva, scelte che segnano chi accompagna e chi è accompagnato. Fabrizio è un assistente sociale che segue adulti vulnerabili. Tra loro c'è Oliviero, un uomo solo, segnato dall'alcolismo. Fabrizio è il suo accompagnatore e amministratore di sostegno: ogni lunedì trascorrono insieme due ore fatte di gesti minimi e ripetuti. Pulire la cucina, rifare il letto, occuparsi della posta e delle bollette, provare a non fumare, accettare qualche volta di fare una doccia. Tra rituali, provocazioni, cadute e momenti di complicità prende forma una relazione fragile, quasi un'amicizia, destinata però a incrinarsi davanti a una verità che rimette in discussione ogni equilibrio. La scena essenziale si trasforma nel luogo in cui l'équipe si confronta sul caso, facendo emergere tensioni, responsabilità e dilemmi etici del lavoro sociale. Alternando prima e terza persona, lo spettacolo restituisce la complessità di un mestiere che consiste, come dice Fabrizio, nel *camminare accanto*.


Foto © Manuela Giusto

**Sabato 13 febbraio | ore 21**
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

ALBERICI/NASUTO/DURANO

# *Dedicato*

*testo di Francesco Alberici, Ermelinda Nasuto*
*con Olga Durano, Ermelinda Nasuto*
*regia Francesco Alberici*
*dramaturg Enrico Baraldi, Nicola Borghesi (Kepler 452)*
*luci e scene Enrico Baraldi*
*assistente alla regia Ivana Xhani*
*elementi scenici Officina Scenotecnica degli Scarti*
*produzione La Corte Ospitale, SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Cranpi*
*con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna*
*si ringraziano per la collaborazione Ateliersi, Archiviozeta, TiB Teatro*

"Circa un anno fa, dieci giorni prima di compiere quarant'anni, mi è stato diagnosticato un carcinoma mammario di secondo stadio. Quando l'ho scoperto stavo conducendo un laboratorio teatrale assieme ad altre colleghe e colleghi. Condividevamo la stessa casa, la cucina, il bagno e la sala prove: avevo l'accordo di tenere il telefono acceso in sala, perché quasi ogni giorno aspettavo dall'ospedale chiamate per visite ed esami. Oggi ho deciso di raccontare questa storia: ma come si racconta una storia che ancora non si sa come andrà a finire? Dedicato è una passeggiata dolce, l'istantanea di un momento in cui il quotidiano cambia e sembra essere occupato dal solo pensiero della malattia e della sua cura. Sembra".



**Sabato 27 febbraio | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
**in collaborazione con *Festival dell'Albero***

MATRICE TEATRO

# *Il dilemma dei cento girasoli fotovoltaici*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*produzione Matrice Teatro*
*drammaturgia e regia Virginia Cimmino*
*con Claudia Perossini e Giuseppe Armillotta*
*luci e video di scena Giulia Argenziano*
*musiche originali Costantino Syfantos e Lorenzo Nicchiarelli, consulenza artistica Spremuta Officina*
*progetto vincitore del bando Powered by Ref 2022 e del bando Exotropia 2023 Strabismi Festival.*
*debutto al Venice Open Stage sezione Fermenti 2025*
*con il sostegno di Periferie Artistiche - SETTIMOCIELO, IntercettAzioni-CIRCUITO CLAPS, TRAC Centro di Residenza teatrale pugliese, Theatron 2.0*

Una coppia, un pianeta in crisi, la volontà dell'uomo di controllare tutto. Com'è avvenuto il disastro ambientale? Quando è finita la storia d'amore fra i due? I*l dilemma dei cento girasoli fotovoltaici* mette in relazione queste due fini: quella di un rapporto e quella, continuamente annunciata, del mondo così come lo conosciamo. Viviamo un tempo segnato dallo stress e dalla frustrazione di fronte alla crisi ambientale, mentre la retorica della catastrofe ci porta a immaginare quale sarà la nostra fine. Ma sapremo accettare di non poter controllare tutto e, soprattutto, di non essere il centro di tutto? Alla fine di una relazione, l'altra persona continua a vivere senza di noi; allo stesso modo, la natura può continuare a esistere senza la specie umana. Lo spazio scenico è una serra, la casa dei due: luogo di cura e intimità che progressivamente diventa anche segno di chiusura e oppressione. Dentro l'uomo, fuori la natura. Le videoproiezioni mostrano una natura che, inizialmente confinata ai margini, conquista sempre più spazio fino a riappropriarsi, quando l'uomo scompare, di ciò che le era stato sottratto.

***Il dilemma dei cento girasoli fotovoltaici*** è presentato in collaborazione con il Festival dell'Albero 2027
promosso dal Comune di Castel Maggiore


Foto ©Justin Wismeijer

Foto © Mattia Muscatello

**Sabato 6 marzo | ore 21**
BIBLIOTECA ZANGRANDI - San Venanzio di Galliera

ABBIATI/MORGANTI

# *Il vecchio e il marlin*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*tratto da "Il vecchio e il Mare" di Ernest Miller Hemingway*
*uno spettacolo di Roberto Abbiati, Claudio Morganti e Johannes Schlosser*
*con Roberto Abbiati*
*prodotto da Gli Incamminati centro di produzione teatrale e BAM*
*si ringrazia Fondazione Armunia per la residenza artistica e per l'allestimento realizzato da Filippo Tranbusti e Fabio Giommarelli*

Un vecchio marlin e un vecchio pescatore si incontrano al largo dell'oceano. Non si conoscono, si studiano, cercano di capire cosa pensa l'altro. Già questo fa sorridere: un pesce che prova a immaginare i pensieri di un pescatore. Poi, come in un romanzo d'avventura, decidono di essere epici e si danno battaglia tra sciabordii e sussulti d'onda, quasi mettendosi d'accordo per fare bella figura entrambi: così saranno per sempre un grande marlin e un nobile pescatore. Ma il pescatore è anche un piccolo uomo, un clown pieno di dignità e grazia, che mette in gioco la propria vita nel tentativo di catturare un grande pesce. E il marlin, a tratti, fa sentire la sua voce: è la voce del mondo che rimbomba nelle nostre teste, quella che spesso preferiamo non ascoltare. Nel piccolo "circo H" - dove H sta naturalmente per Hemingway - i due diventano avversari, complici e quasi fratelli.



**Venerdì 12 marzo | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PIETRO CERCHIELLO

## *Concerto per uno sconosciuto*

*uno spettacolo di e con Pietro Cerchiello*
*supervisione alla drammaturgia e alla regia Tommaso Imperiali*
*musiche dal vivo Giacomo Tamburini e Vittorio Simonetto*
*produzione Dimore Creative*
*con il sostegno di Scenario ETS e Teatrino dei Fondi - Residenza per artisti nei territori, San Miniato*

Vincitore Premio Scenario 2025 - Alessandra Belledi per la Sfida Artistica

*Concerto per uno sconosciuto* è uno spettacolo teatrale che prende forma a partire da un'esperienza reale: un cammino di 460 km, lungo il Kungsleden, nel nord della Svezia, compiuto dal protagonista. Un ragazzo di 26 anni che lascia tutto - lavoro, affetti, aspettative - e parte, senza sapere cosa troverà. Lungo il cammino incontra paesaggi remoti, rifugi, persone che passano, che restano. Le tappe del percorso diventano capitoli: dall'euforia iniziale al confronto con il silenzio, la fatica, la solitudine, la bellezza. Gli incontri. E alla fine, il ritorno. Non per arrendersi, ma per guardare la vita con occhi nuovi. Una riflessione su cosa significhi partire davvero, sulle cose da lasciare e su quelle da portare con sé. Uno spettacolo che parla del desiderio di cambiare e del bisogno di restare. In scena, chitarra, loop station e sassofono accompagnano la narrazione, intrecciando sperimentazione sonora, suggestioni del folklore scandinavo e canzone d'autore. Un concerto teatrale costruito per sottrazione, attraversato da una domanda: la felicità è un fatto individuale, collettivo o qualcosa che ancora non sappiamo nominare?



**Sabato 20 marzo | ore 21**
SALA GIULIETTA MASINA - San Giorgio di Piano
**in collaborazione con *Piccolo Festival della Divulgazione***

ROBERTA BIAGIARELLI

# *Reportage Chernobyl*

## *L'atomo e la vanga. La scienza e la terra*

*con Roberta Biagiarelli*
*e la partecipazione straordinaria in video di Roberto Herlitzka*
*di Roberta Biagiarelli e Simona Gonella*
*regia Simona Gonella*
*drammaturgia video Giacomo Verde, cura tecnica Giovanni Tammaro*
*ricerche bibliografiche e musicali Andrea Soffientino*
*testimonianze tratte dal libro "Preghiera per Chernobyl" di Svjatlana Aleksievič*
*contributi scientifici Mario Agostinelli, Gianni Tamino, Valerio Calzolaio e Alessandro Gori*
*produzione Babelia & C. - progetti culturali, Legambiente, Regione Emilia-Romagna*

A quarant'anni dal disastro nucleare, ***Reportage Chernobyl*** torna a interrogare una ferita che appartiene ancora al presente. Nato nel 2004 dalle testimonianze raccolte da Svjatlana Aleksievič in *Preghiera per Chernobyl*, lo spettacolo intreccia racconto teatrale, immagini e approfondimenti scientifici per restituire la voce di chi ha vissuto sulla propria pelle le conseguenze dell'esplosione del reattore numero 4. Al centro, in particolare, le storie di Ljudmila, moglie di uno dei pompieri accorsi alla centrale, e Valentina, moglie di uno dei "liquidatori" chiamati a contenere gli effetti dell'incidente. Le loro parole si fondono con la ricerca sulle cause della catastrofe e con le immagini video di Giacomo Verde; in video, Roberto Herlitzka dà voce a un padre testimone della tragedia. Chernobyl diventa così una lente sul rapporto tra uomo e scienza, tecnologia e ambiente, memoria e disinformazione: un fantasma che non scompare e continua a riportarci alle macerie del passato e alle vertigini del futuro.

***Reportage Chernobyl*** è presentato in collaborazione con il (piccolo) FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE 2027


Foto © Capitani

**Martedì 23 marzo | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

PLEUTERI/SINIGAGLIA

# *Madri*

*di Diego Pleuteri*
*con Valentina Picello e Vito Vicino*
*regia Alice Sinigaglia*
*sound designer Federica Furlani, scenografo Alessandro Ratti, luci Luca Scotton*
*produzione La Corte Ospitale, coproduzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione*
*con il contributo della Regione Emilia-Romagna, con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"*

nomination ai Premi UBU 2025 per la categoria Nuovo testo italiano o scrittura drammaturgica (messi in scena da compagnie o artisti italiani).
Testo vincitore Eurodram 2022 - menzione al premio InediTO 2020
Valentina Picello vincitrice premio UBU 2025 come migliore attrice

Un ragazzo torna a fare visita alla madre durante un pomeriggio di pioggia. Una volta in casa trova il salotto pieno di scatole sparse sul tavolo, per terra, sopra le sedie. La donna si muove fra di esse, continuando a parlare. Sta cercando un vecchio articolo di giornale, letto tempo prima e poi conservato, nel tentativo di ritrovare le ultime parole di una citazione - "Di intimo c'è rimasto solo" - senza riuscirci. Come se la sua vita fosse rimasta bloccata lì, in attesa di completare la frase. In poco tempo il figlio si inoltra insieme a lei nella ricerca. Vana è ogni resistenza. Il richiamo di quella parola scordata è troppo forte, anche per lui. E dalle scatole cominciano a emergere vecchi album di fotografie, romanzi, piccoli inquietanti scarafaggi difficili da uccidere. Sospesi fra sogno e realtà, azione e pensiero, madre e figlio sprofondano dentro quell'inconscio che potremmo dire collettivo, per ritrovare le parole che erano state dimenticate.


Foto © Ivan D'Ali

**Sabato 3 aprile | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

FONDAMENTA ZERO

# *Infinita bellezza*

*di Fondamenta zero*
*regia e drammaturgia Claudia Manuelli*
*con Claudia Manuelli e Aron Tewelde/Marcos Piacentini*
*aiuto regia Camilla Violante Scheller*
*progetto grafico libretti Flora Dovigo e Massimo Vignati*
*produzione Teatro Metastasio di Prato*
*con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi - Residenza per artisti nei territori, Faenza*
*si ringrazia per l'amichevole consulenza Donatella Cianchetti*

vincitore di Premio Scenario 2025

*Infinita bellezza* gioca sulla costruzione e decostruzione dei bias culturali e linguistici attraverso un dispositivo scenico essenziale, analogico, che mette continuamente in discussione i ruoli di chi guarda e di chi agisce. Immagine, parola e corpo si intrecciano alla presenza attiva del pubblico, chiamato a entrare nel meccanismo dello spettacolo e a diventarne, di fatto, il quarto personaggio. A guidarlo è un Libretto che alimenta l'illusione di poter controllare gli eventi per poi rivelarsi, poco alla volta, un manipolatore tutt'altro che innocente. Tra complicità, aspettative disattese e piccoli cortocircuiti percettivi, il gioco scenico mette lo spettatore di fronte ai propri automatismi. Anche i corpi delle due persone in scena diventano immediatamente terreno di interpretazione e di giudizio, esposti a stereotipi legati al genere, all'etnia, all'identità. Ma quanto di ciò che crediamo di vedere nasce davvero da chi abbiamo davanti e quanto, invece, dalle categorie attraverso cui lo osserviamo? Con ironia e sgraziata sincerità, *Infinita bellezza* prova a incrinare queste categorie e ad aprire nuovi sguardi sul mondo, facendosi manifesto politico-poetico di delicata rabbia.


Foto © Manuela Giusto

**Venerdì 16 aprile | ore 21**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

CATERINA MARINO

# *La futura classe dirigente*

*drammaturgia e regia Caterina Marino*
*con Federico Brugnone, Sara Mafodda, Caterina Marino, Daniele Paoloni*
*aiuto regia Marco Fasciana*
*grazie ad Accademia italiana*
*produzione Cranpi, 369gradi, La Corte Ospitale*
*con il contributo di MiC – Ministero della Cultura*
*residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t, Humus artista nel territorio/IAC Centro Arti Integrate, Teatro Biblioteca Quarticciolo*
*con il sostegno di ATCL Circuito multidisciplinare della Regione Lazio*

La futura classe dirigente non sa che il mondo che dovrà governare è sull'orlo del collasso. Impara la grammatica, l'inglese e i nomi di città che tra qualche anno potrebbero non esistere più. Con molta probabilità non conosce telefoni con fili o tasti, è salita su diversi aerei nei primi anni di vita e ancora non sa di essere cruciale per il sistema pensionistico. O forse qualcosa l'ha intuito. Lo spettacolo nasce da oltre un anno di interviste a bambini e bambine, le cui parole, riportate senza modifiche, si intrecciano agli interventi dell'autrice. Ecologia, razzismo, genere, potere, denaro e paura del futuro attraversano il loro sguardo sul presente. In scena, quattro performer danno voce a quelle parole in una conferenza internazionale, mentre il pubblico diventa interlocutore diretto. Come i bambini che perdono concentrazione e hanno bisogno di "farsi una passeggiata", anche la futura classe dirigente perde talvolta il focus. Lo spettacolo alterna riflessione, ironia e poesia, trasformando le parole dei bambini in specchi delle nostre responsabilità. È un atto di amore verso il futuro, verso esseri umani che non conosciamo e che ci chiederanno, un giorno, cosa abbiamo fatto per cambiare le cose.


Foto © Harperstudio

**Venerdì 23 aprile | ore 21**
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
***in occasione della festa della Liberazione***

TEATRO DELL'ARGINE

# *Mimma*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*uno spettacolo del Teatro dell'Argine*
*con Lea Cirianni*
*regia di Paolo Fronticelli*

In un clima sospeso, il racconto di Irma Bandiera si appoggia sulle testimonianze affettuose e appassionate di chi ha vissuto in prima persona la vicenda, dando spazio all'umanità della protagonista e analizzando alcune delle tracce che la storia lascia nella contemporaneità. Il racconto cerca un legame con chi oggi ha l'età che all'epoca aveva la protagonista e affiorano così alcune domande: ha senso oggi difendere quegli ideali? Perché difenderli? E dove? Davvero il problema di cui parliamo è lontano nel tempo e nello spazio? Chi è oggi Irma Bandiera? Una storia che, sì, vale la pena raccontare anche se già la conosciamo, ma che soprattutto vale la pena riprendere in mano per capire se ha lasciato la sua eredità nel mondo, un'eredità fatta di sacrificio, determinazione, coraggio.




**Sabato 8 maggio | ore 21**
TEATRO COMUNALE - Argelato
**in collaborazione con *SfaVilla***

FANNY & ALEXANDER

# *Storia del nuovo cognome*

## *L'Amica geniale a fumetti vol. 2*

*spettacolo tratto dal secondo volume del graphic novel di Chiara Lagani e Mara Cerri (Coconino press) su L'amica geniale di Elena Ferrante (Edizioni E/O)*

*con Chiara Lagani e Fiorenza Menni*
*voce di Nino Sarratore Andrea Mochi Sismondi, voce di Donato Sarratore Lorenzo Gleijeses*
*lyrics Emanuele Wiltsch Barberio, percussioni Cristiano De Fabritiis*
*disegni Mara Cerri*
*regia, scene, luci, video, musiche Luigi Noah De Angelis*
*drammaturgia e costumi Chiara Lagani, allestimento multimediale Voxel,*
*cura del suono Vincenzo Scorza*
*supervisione tecnica Gianni Gamberini, Vincenzo Scorza*
*una produzione E Production/Fanny & Alexander*
*in collaborazione con Ravenna Festival*

Dopo il successo de *L'amica geniale a fumetti* (2022), Fanny & Alexander si confronta con il secondo capitolo della tetralogia di Elena Ferrante: anche questa volta, lo fa attraverso il graphic novel curato per Coconino Press da Chiara Lagani e illustrato da Mara Cerri. In scena, Chiara Lagani e Fiorenza Menni vestono i panni di Lila e Lenù che, una volta cresciute, attraversano nuove difficili prove: la prima è alle prese con un matrimonio precoce e infelice, la seconda coi suoi studi, unica via possibile per un percorso di riscatto. Attorno al grande collage che le due protagoniste realizzano si dipana lo spettacolo con la regia di Luigi Noah De Angelis: la storia si compone sotto i nostri occhi, in una sorta d'accumulo poetico dei paesaggi e dei personaggi disegnati da Mara Cerri che, usciti magicamente dal fumetto, prendono vita in un racconto che è al contempo un inno all'amicizia, all'emancipazione dai pregiudizi e al potere dell'immaginazione.

***Storia del nuovo cognome*** è presentato in collaborazione con il SFAVILLA



**Sabato 22 maggio | ore 21**
**Domenica 23 maggio | ore 18**
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

HARATISCHWILI/ALLEGRO/DURANO/LONGHINI

# *L'autunno dei succubi*

*di Nino Haratischwili*
*con Donatella Allegro, Olga Durano e Sofia Longhini*
*regia Alessandro Amato*
*traduzione di Anna Benussi e Angelo Callipo*
*assistente Chiara Colletta*
*produzione Liberty - Stagione Agorà*
*con il sostegno di Unione Reno Galliera*
*in accordo con Arcadia & Ricono Srl per gentile concessione di Verlag der Autoren*

*L'autunno dei succubi*, della pluripremiata scrittrice, drammaturga e regista teatrale georgiana Nino Haratischwili, è una tragedia contemporanea: uno spazio chiuso, sospeso e assediato, una villa isolata dal mondo, mentre all'esterno infuria una guerra civile. Nessuno sa dove si trovi il generale, padrone di casa e Capo dello Stato. Il personale è fuggito. Restano tre donne: Rina, la vecchia cuoca fedele al regime, Kaela, governante cinica e disillusa, e Luci, giovane profuga entrata al servizio come domestica. Tagliate fuori dal mondo, le tre donne si ritrovano intrappolate dentro l'ultimo spazio superstite del potere e dentro la casa si consuma un'altra guerra, più silenziosa e sotterranea: una lotta continua per il controllo, la sopravvivenza e il mantenimento delle gerarchie. Scritta nel 2014, l'opera è profondamente contemporanea; anche dopo la caduta del potere, la sua violenza continua a vivere nelle relazioni, paure e comportamenti. La scrittura intreccia realismo, memoria, grottesco, rituale e gioco teatrale e racconta ciò che il potere lascia nei corpi, nei desideri, nella memoria, nella paura e nella difficoltà di immaginare una libertà che non riproduca nuovamente la violenza.

# *Biglietti e abbonamenti*

Per ogni appuntamento di spettacolo, a ingresso gratuito e a pagamento, è sempre consigliata la prenotazione.

Intero: € 14 - Ridotto*: € 12 | Under 30 anni: € 10 | Under 18 anni e Studenti Universitari: € 5 | Studenti DAMS e Accademie: € 3 | Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8)
Ingresso omaggio per persone con disabilità

**Abbonamenti**
Carnet 4 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 35
Carnet 6 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 50
Carnet 8 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 65
Carnet 10 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 80
I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati nei teatri nelle sere di spettacolo; ai Soci di Coop Reno che acquisteranno un abbonamento per la stagione teatrale 2026/2027 sarà riconosciuto un buono spesa Coop Reno.

**Vendita on line** di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Over 65, soci Coop Reno, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Cultura, accompagnatori persone con disabilità.

***Buono "Regala Teatro"*** da 2 a 10 biglietti da € 18 a € 80. Informazioni in biglietteria.

La Stagione Agorà partecipa a Card Cultura con una promozione speciale!
A partire da novembre e per tutta la durata della stagione teatrale, per gli spettatori in possesso della Card Cultura, biglietti ridotti per tutti gli spettacoli e per il primo ingresso con la Card Cultura un biglietto omaggio per un accompagnatore!

## *Biglietteria, informazioni e prenotazioni*

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13
Telefono, WhatsApp e SMS: 333.8839450
email: biglietteria.teatri@renogalliera.it

Per il programma completo:
www.renogalliera.it/agora
www.stagioneagora.it

## *Seguici su:*



*@renogalliera*
*@stagione agora*



*@stagione agora*

# *Modulo per la prenotazione abbonamenti*

Prenota qui il tuo abbonamento e gli spettacoli fuori abbonamento. Come? Tramite telefono al **333.883.94.50,** o email a **biglietteria.teatri@renogalliera.it**, oppure con il presente modulo, da **consegnare nella serata del primo spettacolo scelto**

## *Compila con i tuoi dati*

NOME ..... COGNOME .....

COMUNE ..... RECAPITO TEL .....

EMAIL .....

## *Spettacoli in abbonamento*

| | | |
|---|---|---|
| ☐ | sabato 14 novembre | LA GUERRA NON È ANCORA COMINCIATA |
| ☐ | giovedì 26 novembre | IVAN E I CANI |
| ☐ | sabato 5 dicembre | DAD OR ALIVE |
| ☐ | venerdì 11 dicembre | DIVERSETÀ |
| ☐ | venerdì 18 dicembre | IL COCCODRILLO |
| ☐ | domenica 17 gennaio | HAMLET TRAVESTIE |
| ☐ | sabato 30 gennaio | NON UNA GRANDE STORIA |
| ☐ | sabato 6 febbraio | OLIVIERO |

| | | |
|---|---|---|
| ☐ | sabato 13 febbraio | DEDICATO |
| ☐ | venerdì 12 marzo | CONCERTO PER UNO SCONOSCIUTO |
| ☐ | sabato 20 marzo | REPORTAGE CHERNOBYL |
| ☐ | martedì 23 marzo | MADRI |
| ☐ | sabato 3 aprile | INFINITA BELLEZZA |
| ☐ | venerdì 16 aprile | LA FUTURA CLASSE DIRIGENTE |
| ☐ | sabato 8 maggio | STORIA DEL NUOVO COGNOME |
| ☐ | 22 maggio ☐ 23 maggio | L'AUTUNNO DEI SUCCUBI |

## *Spettacoli ad ingresso libero con prenotazione consigliata*

| | | |
|---|---|---|
| ☐ | sabato 21 novembre | DIVAGAZIONE SUI GENERIS |
| ☐ | venerdì 22 gennaio | LA LUCE DANZA IRREQUIETA |
| ☐ | sabato 27 febbraio | IL DILEMMA DEI CENTO GIRASOLI FOTOVOLTAICI |
| ☐ | sabato 6 marzo | IL VECCHIO E IL MARLIN |
| ☐ | venerdì 23 aprile | MIMMA |

## Con il contributo di Regione Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna

## Main sponsor

GRUPPO HERA

## Sponsor

coop Reno

società dolce

BCC EMILBANCA

roboqbo INNOVATING FOOD TEK

camst group

## Con il patrocinio di

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI Museo della Civiltà Contadina

## Con la partecipazione di

60 ATER 1964-2024 FONDAZIONE

E'BAL

## Media Partnership

ERcultura

## Con la collaborazione di

(PICCOLO) FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE

A.N.P.I. Castel Maggiore

ALTREVELOCITÀ REDAZIONE INTERMITTENTE SULLE ARTI SCENICHE CONTEMPORANEE

antonio mastrorocco

Biblioteche Associate

Premio Giuseppe Alberghini

FESTIVAL DELL'ALBERO

USCIRE DAL GUSCIO: EDUCARE ALLE DIFFERENZE. FESTIVAL DI LETTERATURA PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA

*dal 2019 Agorà è socia di Scenario*

www.renogalliera.it/agora www.stagioneagora.it

Un progetto di UNIONE RENO GALLIERA

Unione di otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

ARGELATO · BENTIVOGLIO · CASTELLO D'ARGILE · CASTEL MAGGIORE

GALLIERA · PIEVE DI CENTO · SAN GIORGIO DI PIANO · SAN PIETRO IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

**UNIONE RENO GALLIERA**